



Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2019

®

SOLI DEO GLORIA

XV edizione *Organi, Suoni e Voci della Città*

www.solideogloria.eu

Sabato 9 novembre 2019, ore 16.30

REGGIO EMILIA

Oratorio SS. Rocco e Pellegrino

Palazzo Parisetti - via Toschi 24

**Nell'ambito dell'inaugurazione dei lavori di
restauro dell'Oratorio SS. Rocco e Pellegrino,
dei dipinti e della facciata di Palazzo Parisetti**

Con il contributo di



Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



ASSOCIAZIONE



Amici
dell'OMOZZOLI
PARISETTI



Leonardo Pini
chitarra, organo

Letizia Spaggiari
flauto

Il programma

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

Toccata per l'Elevazione dalla *Messa degli Apostoli*
Leonardo Pini, organo

Heitor Villa-Lobos (1887-1959)

Bachianas Brasileiras n. 5

Joaquín Rodrigo (1901-1999)

Serenata al Alba del Día

Francesco Bathioli (? - 1861)

Grandi variazioni concertanti sul tema
An Alexis send ich dich op. 5

Leonardo Pini, chitarra - Letizia Spaggiari, flauto

Girolamo Frescobaldi

Toccata per l'Elevazione dalla *Messa della Madonna*
Leonardo Pini, organo

Georg Friedrich Händel (1685-1759)

Sonata op. 1 n. 11: Larghetto - Allegro – Siciliana - Giga
Leonardo Pini, organo - Letizia Spaggiari, flauto

Eugène Bozza (1905-1991)

Berceuse et Serenade

Léon Boëllmann (1862-1897)

Prière à Notre-Dame dalla *Suite Gothique op. 25* (arr. L. Pini)

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)

Sonatina op. 205 per flauto e chitarra
Leonardo Pini, chitarra - Letizia Spaggiari, flauto

Letizia Spaggiari

Letizia Spaggiari ha iniziato i suoi studi presso la scuola Non Solo Note di Bagnolo in Piano. Ha poi frequentato l'Istituto Superiore di Studi Musicali A. Peri di Reggio Emilia dove si è diplomata nel 2017 con il massimo dei voti sotto la guida del maestro Giovanni Mareggini.

Ha frequentato diverse masterclass con Marco Zoni, primo flauto alla scala e sta studiando con Michele Marasco.

Fa parte del quartetto 4.20 con cui ha vinto il primo premio assoluto al concorso musicale internazionale "Città di Palmanova", il secondo premio al concorso "Giovani Musicisti" città di Treviso, e al concorso nazionale città di Giussano, il diploma di onore con 92/100 al concorso internazionale Gaetano Zinetti.

Fa parte dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia. Ha collaborato con il teatro Regio di Parma come ottavinista.

Dal 2018 è insegnante di flauto presso la scuola di musica San Marco di Canali e la scuola di musica Non Solo Note di Bagnolo in Piano

Leonardo Pini

Leonardo Pini, nato a Reggio Emilia nel 2000, intraprende in tenera età gli studi musicali sotto la guida del nonno Germano Cavazzoli, figura storica della chitarra e delle percussioni.

Nel 2014 si iscrive all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri - Claudio Merulo" di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, sia nella classe di chitarra, dove tuttora studia guidato da Francesco Moccia (partecipando nel frattempo a varie master classes tenute da concertisti di chiara fama), sia frequentando le lezioni di organo di Renato Negri e di musica da camera con chitarra di Claudio Piastra.

Vince diversi premi in concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il primo premio assoluto ai concorsi chitarristici "Davide Lufrano Chaves" di Prato (2016), nonché "Giorgio e Aurora Giovannini" di Reggio Emilia (2018).

Si esibisce in importanti rassegne concertistiche italiane ed estere come chitarrista, organista, liutista e continuista, sia in qualità di solista, sia in collaborazione con il coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola di Reggio Emilia, diretto da Silvia Perucchetti.

Dal 2018 è docente di chitarra presso diversi istituti musicali di Reggio Emilia.

L'**Ospedale Omozzoli Parisetti** venne fondato e progettato nel 1410 da Matteo degli Omozzoli, famiglia di notai che nel tempo assunse anche il nome di Parisetti e ottenne il titolo comitale.

Destinato ad accogliere poveri viaggiatori, pellegrini e infermi, venne intitolato a Santa Maria della Carità per desiderio del predecessore Giovanni.

L'Ospedale venne guidato per oltre tre secoli da membri della famiglia. Nel 1792, alla morte dell'ultimo discendente maschio della famiglia, il Duca Ercole III d'Este, stabilì che l'Ospedale fosse retto da una deputazione e che le rendite di cui disponeva venissero erogate a favore dei poveri di Reggio dalla Contessa Faustina Parisetti. Nel 1807, la Congregazione di Carità avocò a sé l'amministrazione dell'Ospedale: l'intervento della Contessa Faustina ne evitò la soppressione.

Nel 1821 il Duca Francesco IV decretò il nuovo regolamento in cui si stabiliva che l'Ospedale ospitasse 12 uomini ed altrettante donne poveri e inabili al lavoro.

Nel 1850 morì senza figli il Conte Tommaso Calvi Parisetti, marito di Faustina. Da allora l'Ospedale fu guidato da amministratori non appartenenti alla famiglia.

Trasformato in Ipad nel 1890, nel corso del XX secolo ha continuato a svolgere funzioni di assistenza a favore degli anziani.

Dal 1° gennaio 2001 è una delle strutture di Reggio Emilia Terza Età.

La Cappella di famiglia annessa al palazzo è dedicata a San Pellegrino. Al suo interno si trovano dipinti su tela datati fine del XVII secolo, attribuiti a Francesco Viacavi: "Tobiolo e l'Angelo", "Cena di Emmaus", "Principe e frati", "San Giacomo con gli angeli", "Conversione di un islamico", "Apparizione dell'Angelo a San Pellegrino", oltre alla pala d'altare raffigurante San Rocco e San Pellegrino. Di incerta attribuzione l'organo, datato 1678, probabilmente acquistato dalla Contessa Faustina Parisetti.

Domenico Marchelli curò il rifacimento della facciata secondo canoni neoclassici non più modificati e la cappella venne riaperta al culto dopo anni di incuria.

L'organo, riparato e ripulito una prima volta da V. Rossi nel 1934 e successivamente da E. Catellani nel 1941, ha un prospetto di tre campate a cuspide e si presenta ancora oggi in discrete condizioni. Nel 2008, l'organaro Pierpaolo Bigi ha operato sullo strumento un'accurata manutenzione straordinaria.

All'esterno dell'Oratorio si trova l'affresco raffigurante Santa Maria della Carità, di ignoto artista emiliano, databile alla prima metà del XV secolo.

Si ringraziano

Dottor Ennio Ferrarini

Dottor Raffaele Leoni

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

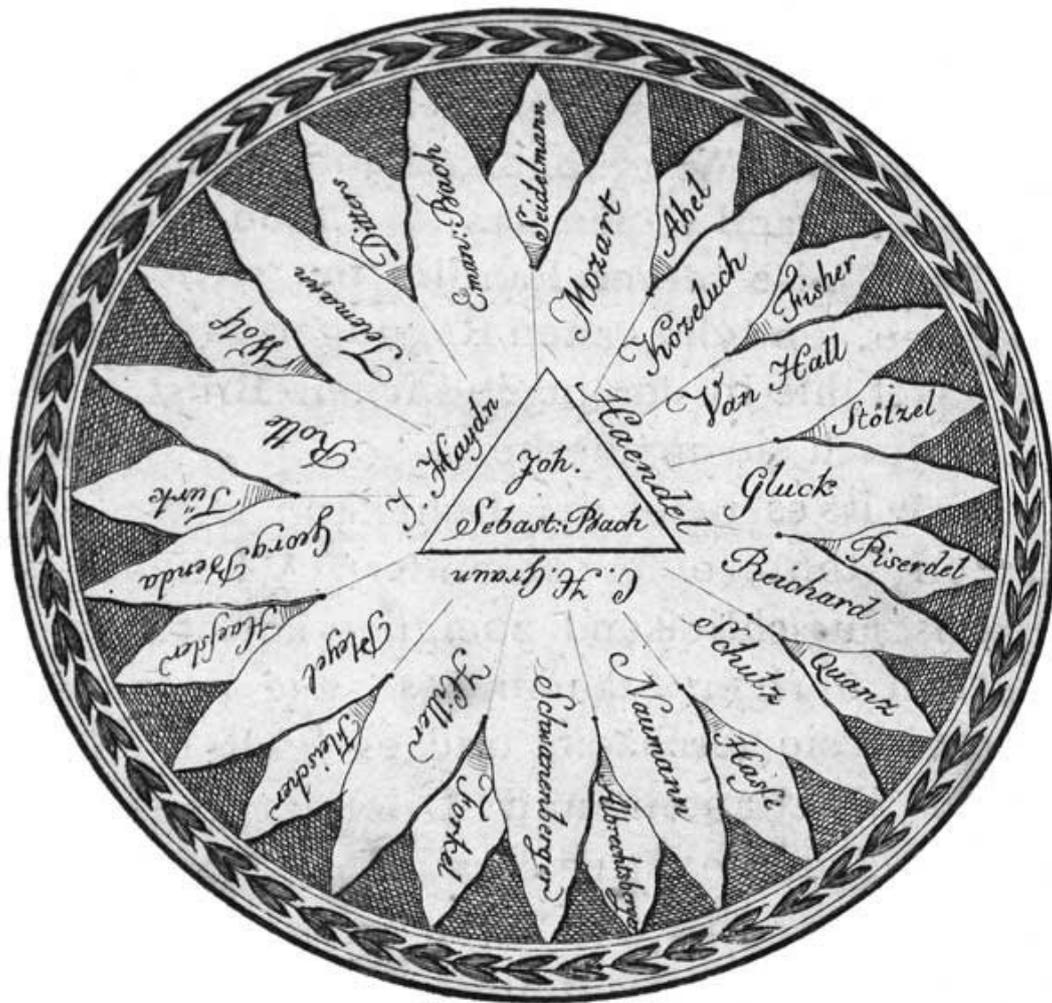
Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Sabato 9 novembre 2019, ore 21
ALBINEA (RE)
Comune gemellato con Treptow
Chiesa della Natività della Beata
Vergine Maria e S. Prospero - Via Chiesa 77

NELL'ANNIVERSARIO DELLA CADUTA DEL
MURO DI BERLINO (9 NOVEMBRE 1989)

Andreas Hetze

organo

(Reformierte Schlosskirche Köpenick,
Treptow-Köpenick, Berlino)

Domenica 10 novembre 2019, ore 17

REGGIO EMILIA

Chiesa di San Francesco d'Assisi

(Parrocchia dell'Immacolata Concezione

e S. Francesco d'Assisi)

piazza San Francesco

Coro Città di Bastia

(Bastia Umbra, PG)

Piero Caraba

direttore

Musiche di

T. Tallis, O. Gjeilo, G. M. Nanino,
Anonimi sec. 13., D. Bartolucci, P. Martini,
P. Caraba, R. Dubra, S. Lamberti, J. Busto

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO